



# CONVEGNO

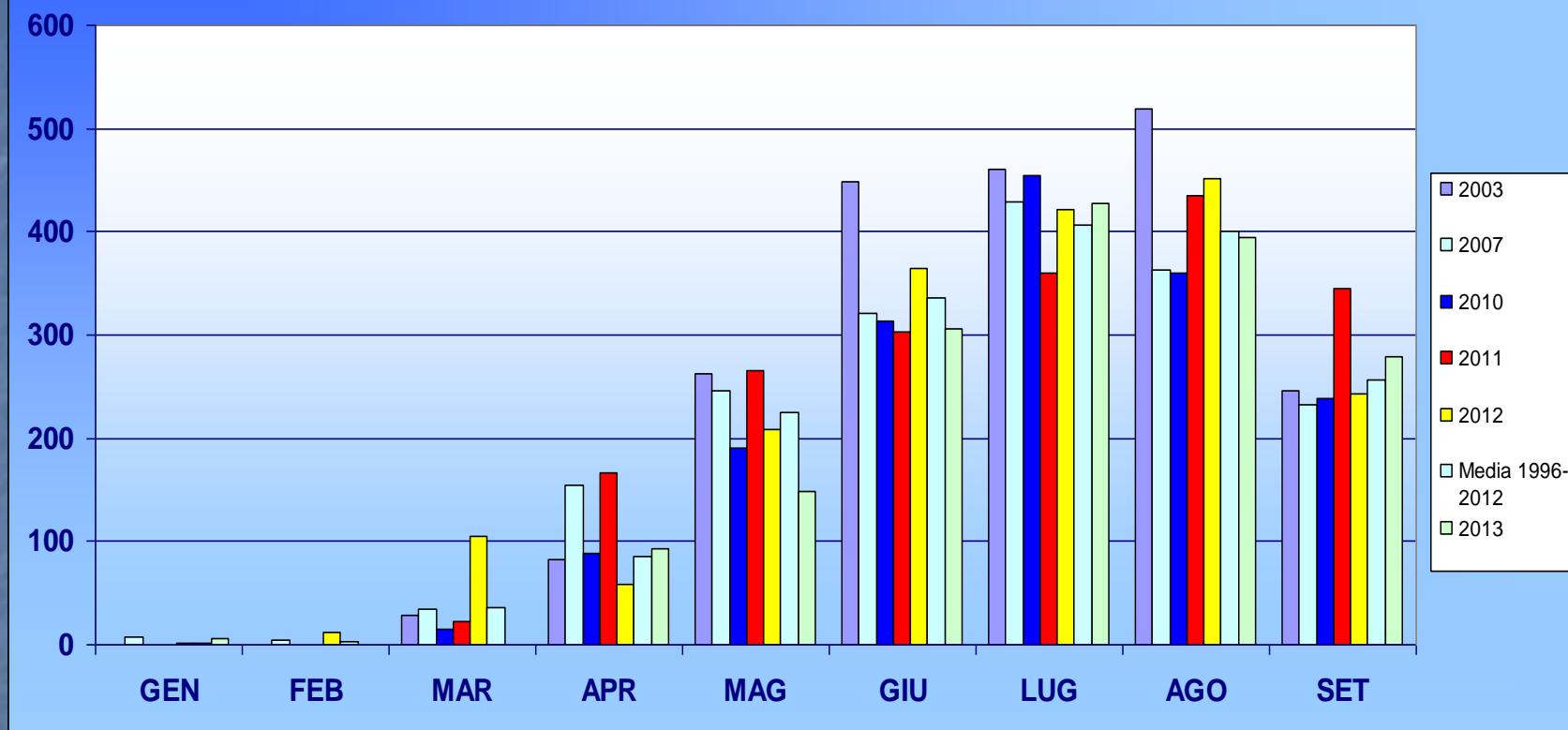
# L'agricoltura italiana guarda al futuro

Cervia (RA), 22-23 gennaio 2014

Daniele DELLAVALLE

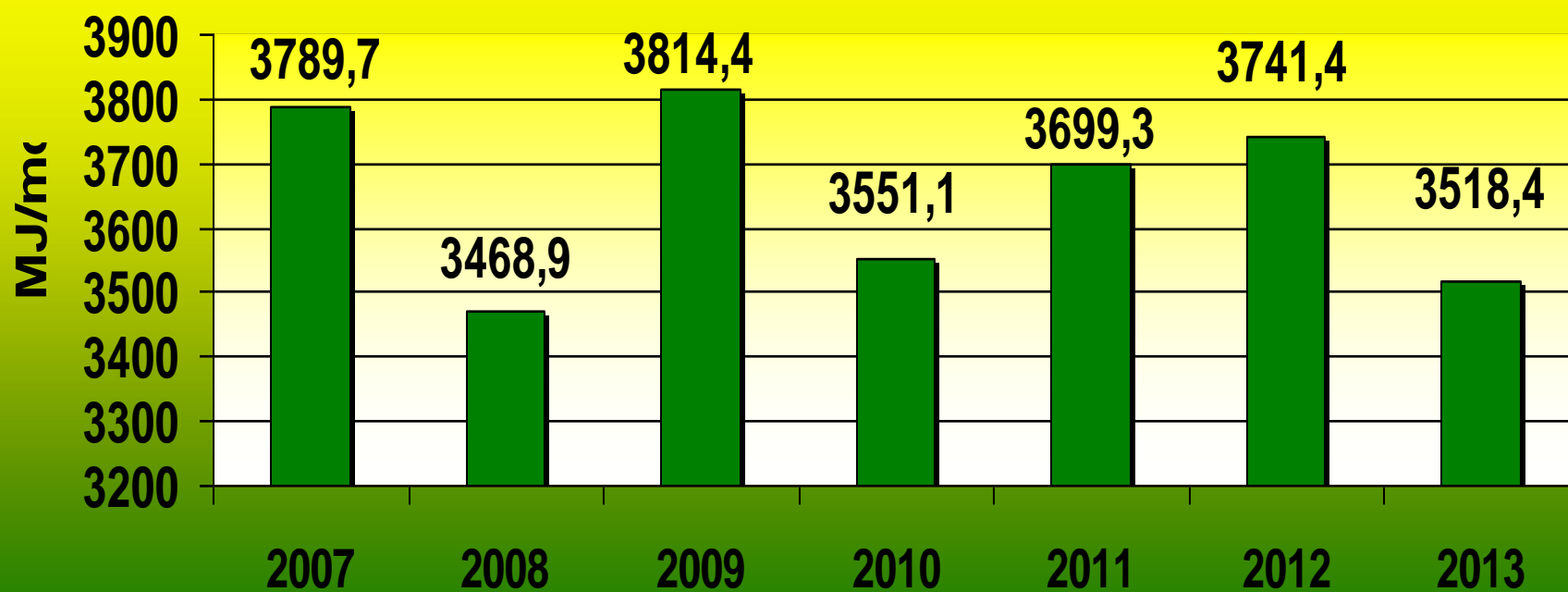
Consuntivo difesa vite 2013  
La situazione in Piemonte

## La Morra -CN- Confronto Somma Termica con soglia 10°

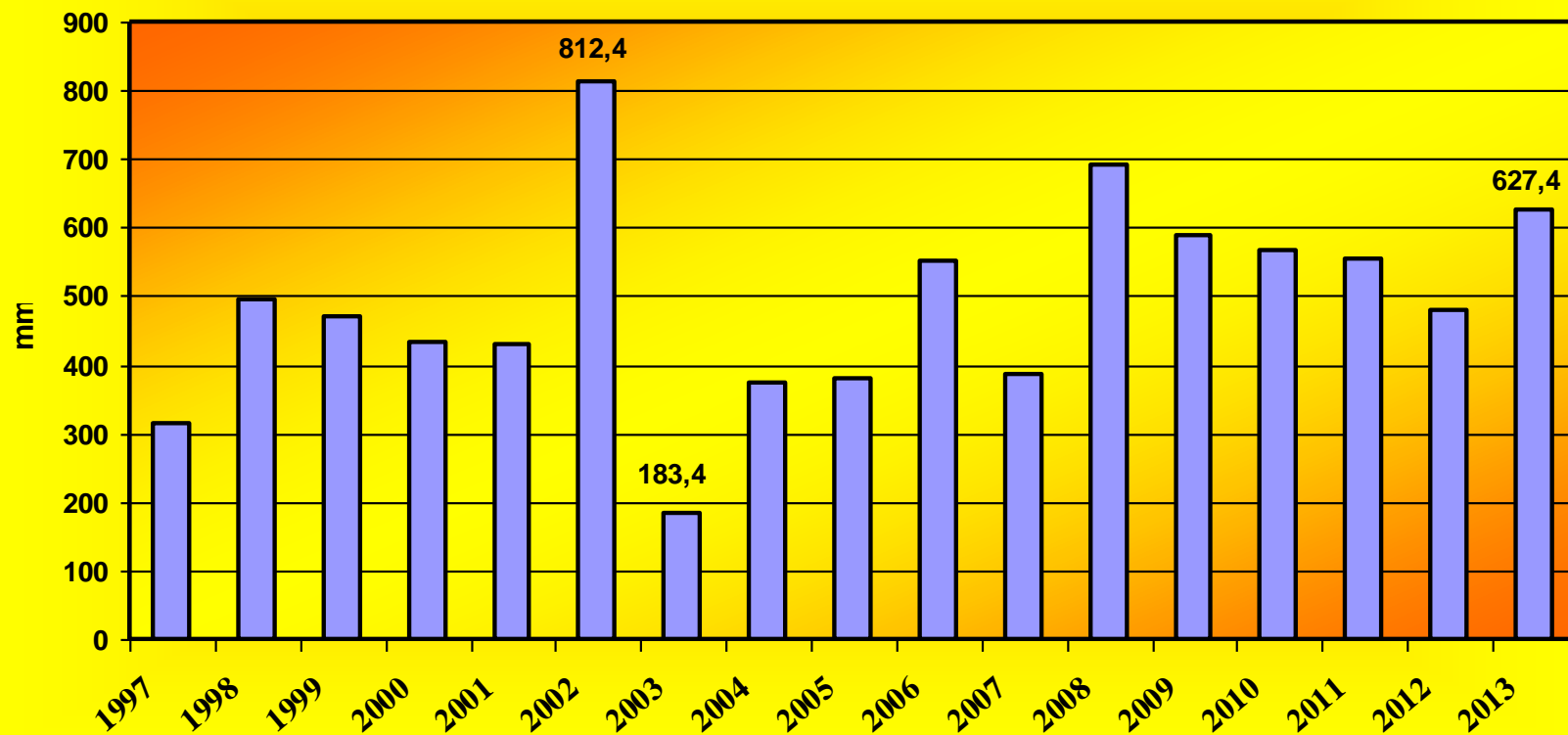


Marzo particolarmente freddo: germogliamento in ritardo, crescita lenta ad aprile e maggio, un po' meglio a giugno: fioritura in ritardo poi rapida allegagione; luglio e agosto caldi ma senza eccessi: invaiatura iniziata in grande ritardo e scalarmente; settembre molto caldo per due terzi: vendemmia tardiva per i vitigni precoci e medi, nonostante un discreto recupero, vendemmia molto tardiva per gli altri vitigni.

## Radiazione solare Castel Boglione (AT) - Periodo 01/01 - 30/09

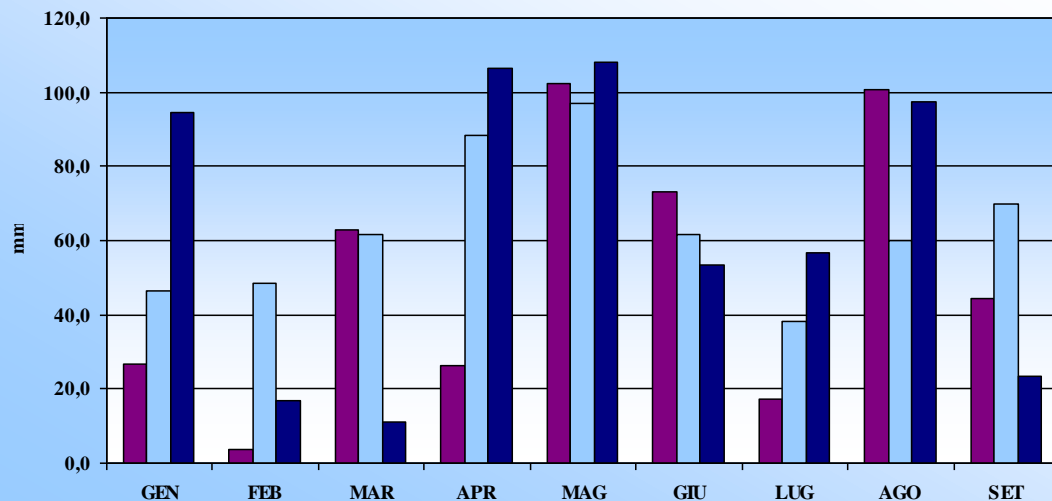


## Accumulo precipitazioni a Ottiglio (AL) - Periodo 01/01 - 30/09



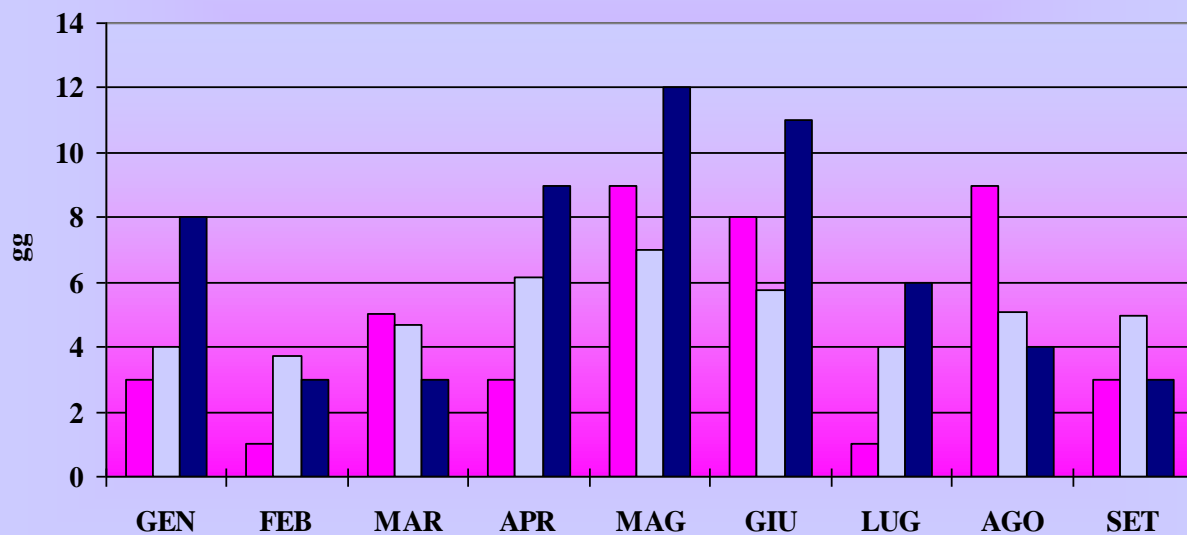
## La Morra (CN) - Precipitazioni mensili

■ 2007  
■ media 1929-2007  
■ 2008



## La Morra (CN) - Giorni di pioggia

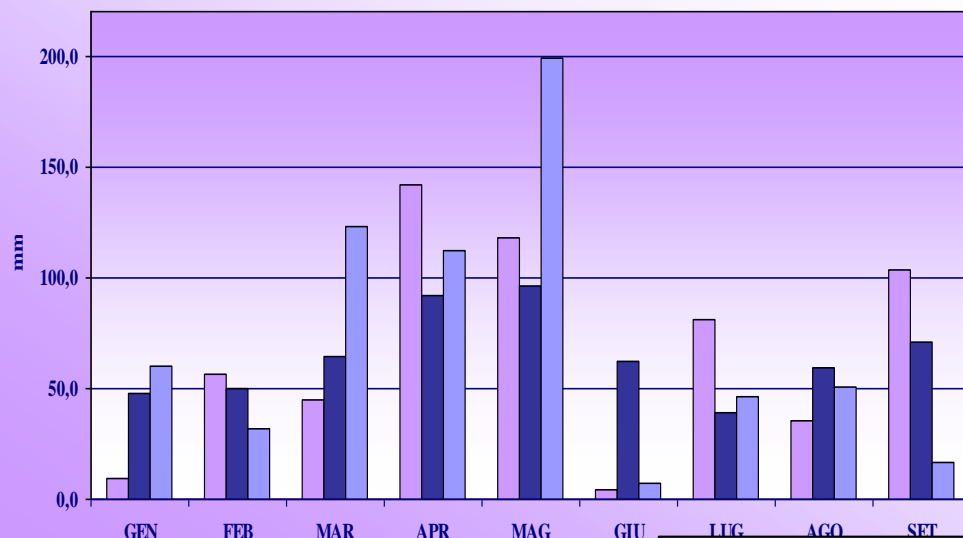
■ 2007  
■ media 1929-2007  
■ 2008





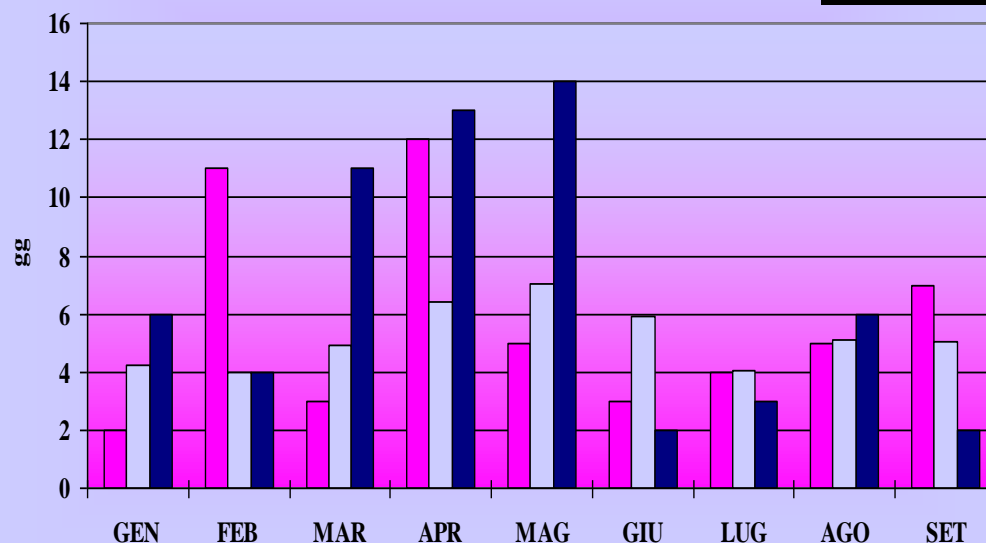
## La Morra (CN) - Precipitazioni mensili

■ 2012  
■ media 1929-2012  
■ 2013



## La Morra (CN) - Giorni di pioggia

■ 2012  
■ media 1929-2012  
■ 2013



Gennaio e febbraio nella media stagionale; marzo, aprile e maggio molto piovosi (diffuse infezioni di peronospora); giugno poco piovoso; in luglio ed agosto nella media, temporali con apporti di acqua (e talvolta grandine) molto variabili da zona a zona; settembre piovoso solo a fine mese.

#### ZONA VITICOLA

1 - Colline Novaresi e Coste della Sesia

2 - Canavese

3 - Colline Torinesi e Nord Astigiano

4 - Saluzzese e Pinerolese

5 - Dogliani e Langhe Monregalesi

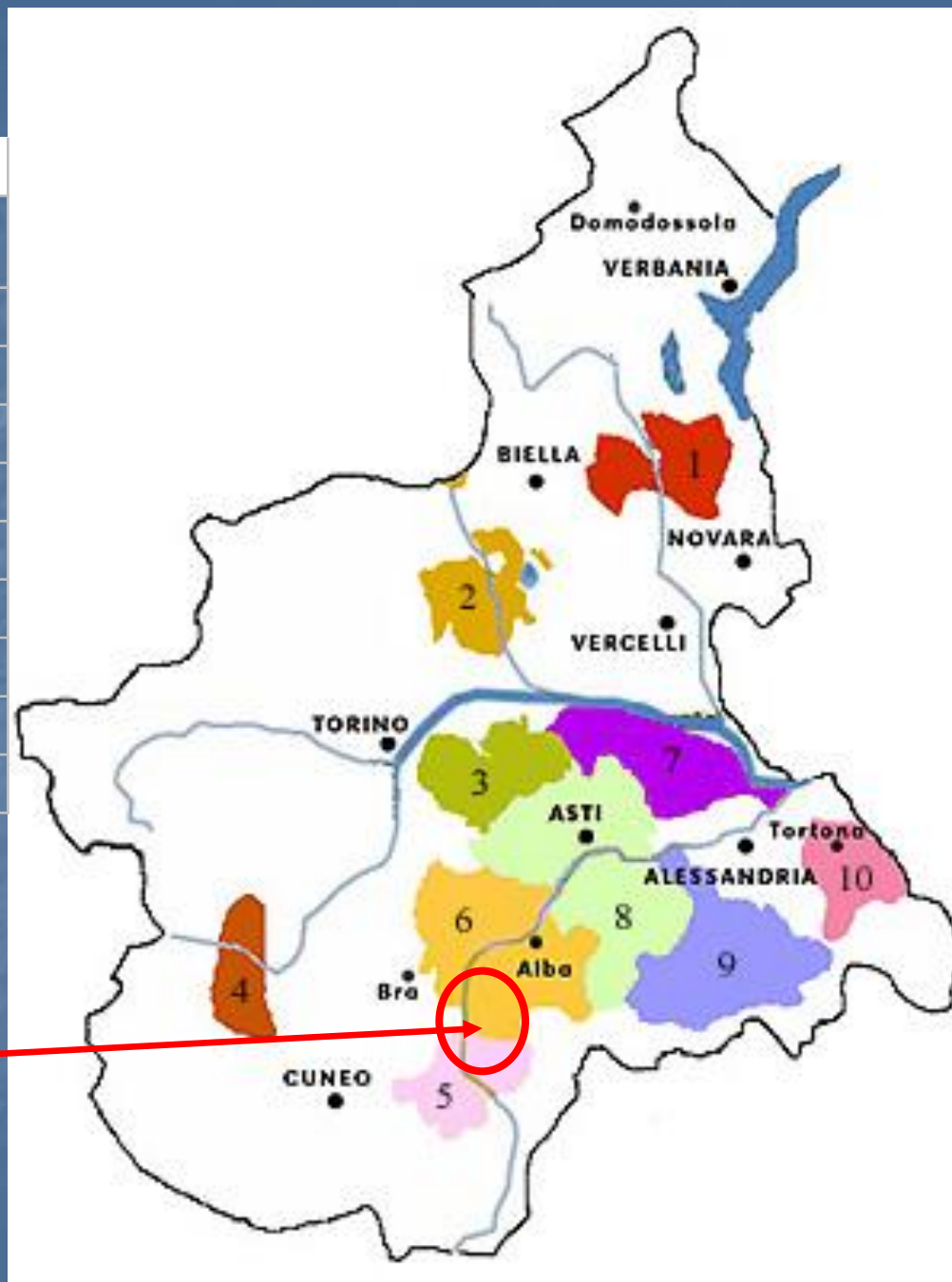
6 - Langhe e Roero

7 - Monferrato Casalese

8 - Monferrato Astigiano

9 - Alto Monferrato e Gavi

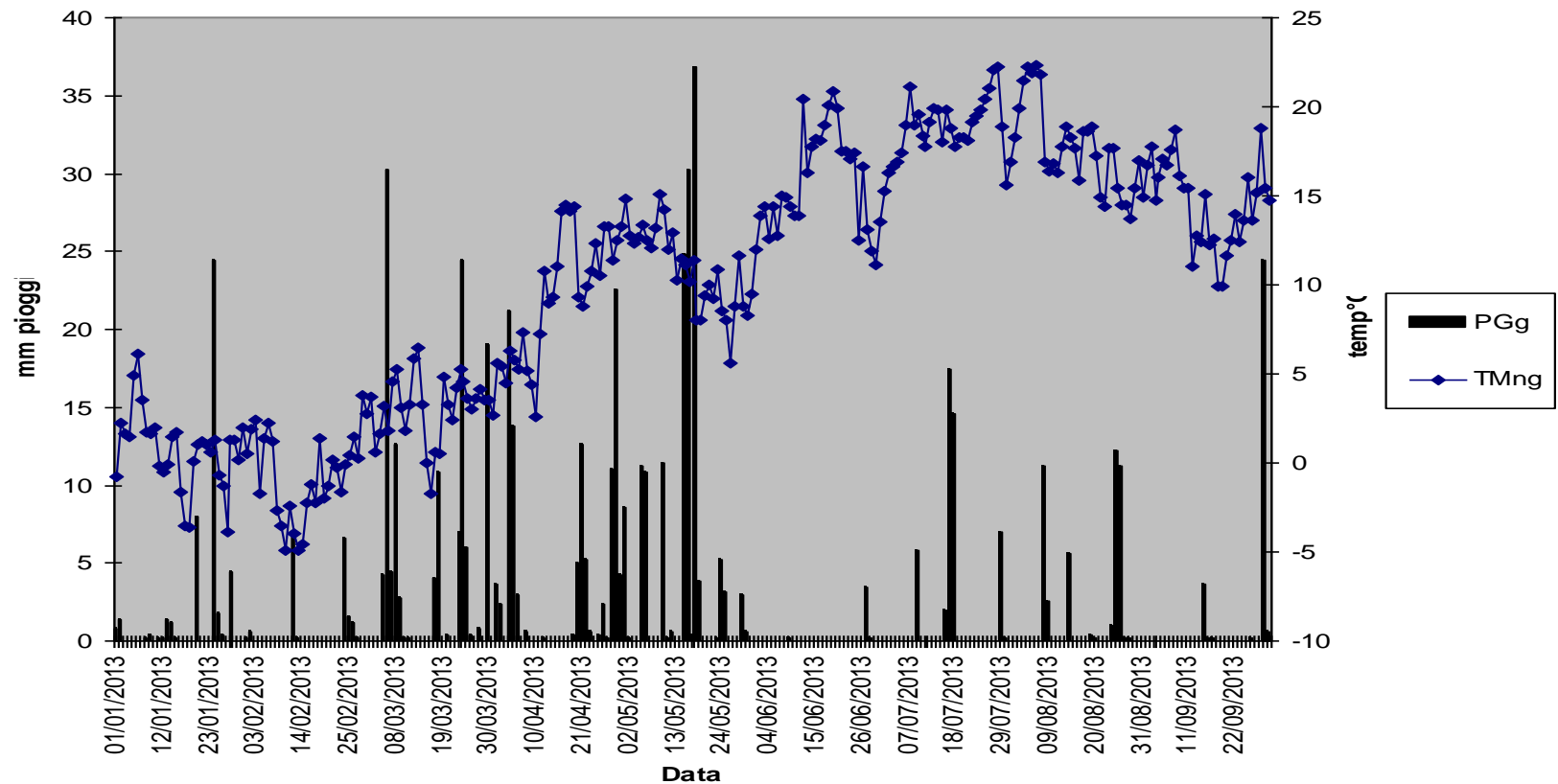
10 - Colli Tortonesi



Areale più colpito  
da peronospora

Da gennaio a maggio molti giorni di pioggia, poi eventi più radi.  
Tra marzo e aprile 28 giorni di pioggia per un totale di 226,8 mm  
Temperature minime sopra i 10°C da metà aprile, poi calo progressivo da  
fine aprile a tutto maggio; inversione di tendenza solo da giugno.  
Germogliamento vite ritardato: a fine aprile diversi vigneti non erano  
ancora recettivi alla peronospora.

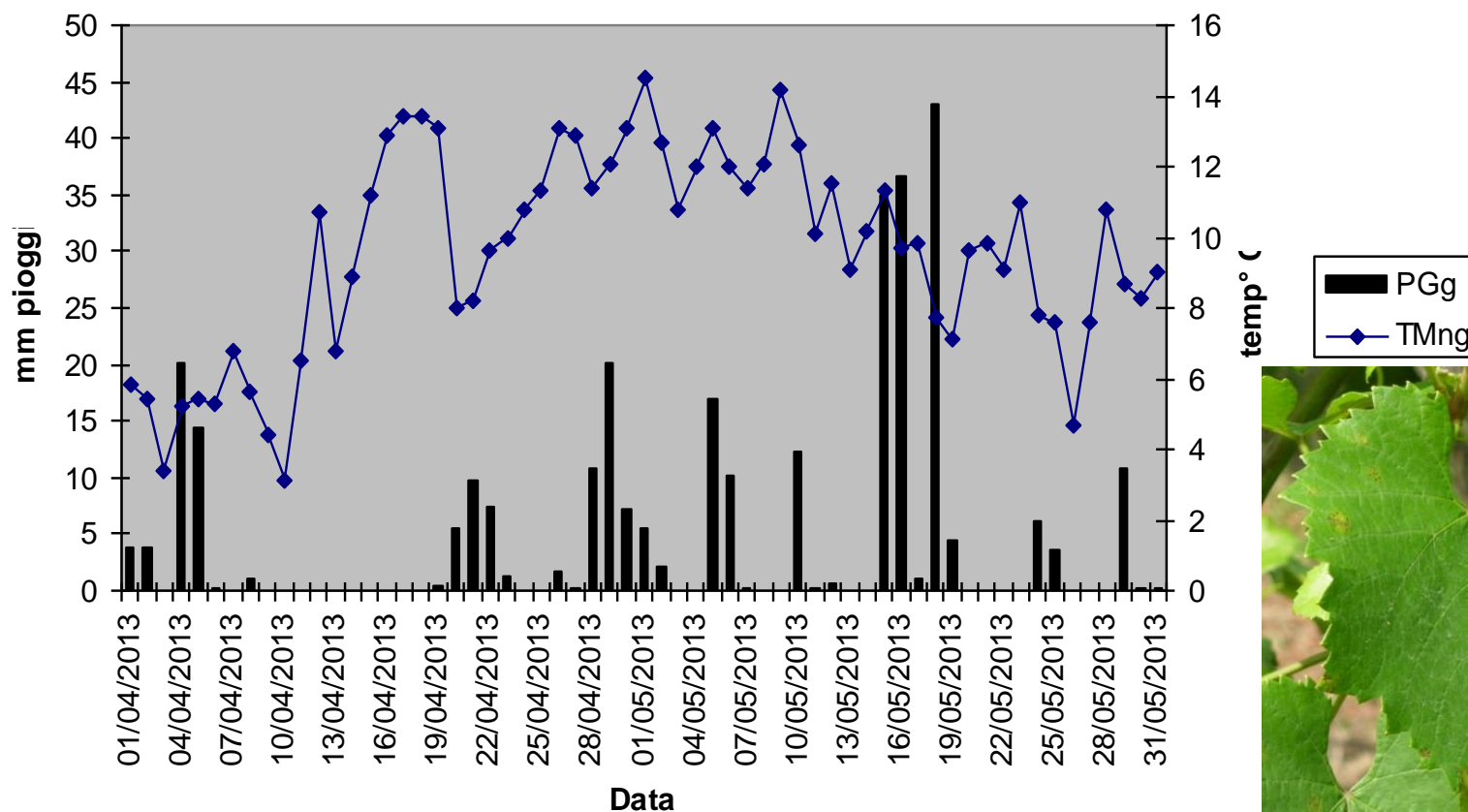
**Temperature minime e piogge a Barbaresco (gennaio -  
settembre 2013)**





Prime piogge potenzialmente infettanti 21 aprile, sicuramente infettanti il 29/4.  
Peronospora: prime macchie dal 10-11 maggio, aumento il 21 maggio; primi grappoli colpiti il 15 maggio; sintomi diffusi e gravi più su grappolo che su foglia, soprattutto su Dolcetto e Barbera, meno su Nebbiolo.

### Temperature minime e Piogge a Serralunga (aprile - maggio 2013)



## PROBLEMATICHE LEGATE ALLA DIFESA VITE 2013 - *parte 1*

Primissime segnalazioni di macchie il 10 maggio, nei vigneti più precoci delle Langhe. In base al calcolo del periodo di incubazione le piogge infettanti dovrebbero risalire al 28-29 aprile. Nelle altre zone segnalazioni successive, a partire dal 20 maggio, con aumento solo ad inizio giugno.

A fine aprile erano recettivi i vigneti di media collina di varietà Nebbiolo e Barbera; il Dolcetto e molti vigneti a quote più elevate e di fondovalle non avevano in genere lo sviluppo sufficiente per essere considerati recettivi secondo la regola dei 3 dieci ma, da esperienze passate, si considera che la vite sia recettiva con almeno una fogliolina dispiegata; anche considerando questo criterio è difficile spiegare la recettività di diversi vigneti. Difficile capire, anche a posteriori, le differenze di gravità di infezione da zona a zona, ad esempio tra la zona del Barolo ed il resto del Piemonte.

**Dolcetto a Diano d'Alba (CN) 18 aprile 2013**





## PROBLEMATICHE LEGATE ALLA DIFESA VITE 2013 – *parte 2*

In mancanza di capacità di discriminare tra zona e zona, viste le abbondanti piogge cadute in precedenza e le nuove previsioni di pioggia, l'assistenza tecnica ha indicato di intervenire preventivamente, nei vigneti più precoci, già prima del 25 aprile. L'avviso è stato disatteso dalla maggior parte dei viticoltori, sia per la scarsità di vegetazione, sia perché si confidava nelle basse temperature.

A posteriori abbiamo potuto constatare l'importanza di quel trattamento preventivo solo per alcune zone (nell'area più colpita segnalata in precedenza), mentre nelle altre aree viticole piemontesi non ci sono state differenze tra vigneti trattati e non.



## PROBLEMATICHE LEGATE ALLA DIFESA VITE 2013 – *parte 3*

Dopo le piogge di fine aprile si è ribadito l'allarme peronospora, anche in previsione di nuove precipitazioni: è stato consigliato un intervento con p.a. ad azione endoterapica nei primissimi giorni di maggio. L'intervento non è stato sufficiente a fermare gli attacchi nella zona più colpita ma ha permesso, se fatto bene e tempestivamente, di contenere i danni in limiti ragionevoli, mentre ha funzionato bene nelle altre aree del Piemonte. Anche in questa seconda occasione alcune aziende hanno sottovalutato il pericolo confidando nelle basse temperature e nella scarsa recettività della vite: tali aziende hanno subito danni molto pesanti nell'area del Barolo, mentre i danni sono stati tutto sommato limitati negli altri areali.

Un nuovo periodo di abbondanti precipitazioni e quindi di forte pericolo peronospora si è verificato tra il 15 e il 18 maggio (oltre 100 mm caduti in 3 giorni). Le previsioni meteo sono state precise ed è stato possibile dare le informazioni corrette sui trattamenti da effettuare. Nonostante in quel momento le temperature minime fossero abbondantemente inferiori ai 10°C e la vegetazione ancora scarsa (spalliera incompleta), quelle piogge si sono rivelate l'evento più pericoloso della stagione 2013.

A partire da giugno le precipitazioni sono state più sporadiche e non hanno innescato altri attacchi significativi di peronospora, che è progredita soprattutto nei vigneti più soggetti a bagnature da rugiada.



## PROBLEMATICHE LEGATE ALLA DIFESA VITE 2013 – *parte 4*

A causa delle vegetazione che occupava una piccola percentuale della spalliera, in numerosi casi sono stati distribuiti dosaggi ad ettaro inferiori alle indicazioni di etichetta: il sottodosaggio dei principi attivi, unito alle basse temperature, che determinano un limitato assorbimento all'interno della vite, sembrano essere le cause dell'efficacia protettiva parziale di alcuni interventi in cui si sono impiegati prodotti endoterapici, anche se utilizzati tempestivamente prima delle piogge infettanti.

Nelle condizioni verificatesi tra il 15 ed il 18 maggio sembra opportuno l'impiego di fungicidi in grado di resistere al forte dilavamento, che non necessitano di essere assorbiti dalla vegetazione per agire (strobilurine o zoxamide). I risultati dell'impiego tempestivo di questi prodotti è stato migliore rispetto a quello ottenuto con endoterapici in miscela con soli partner di contatto (rame o ditiocarbammati). L'impiego di solo Rame, pur con le dovute precauzioni adottate dalle aziende biologiche, in molti casi non è stato in grado di garantire una sufficiente protezione del vigneto.

L'impiego di strobilurine e zoxamide viene normalmente posizionato più avanti nel corso della stagione: ogni annata è diversa dalle altre, ma con condizioni simili a quelle osservate nel 2013 l'utilizzo di tali molecole potrebbe essere anticipato rispetto ai normali calendari di impiego.



Si sottolinea  
ancora una  
volta la  
maggiore  
incidenza  
degli attacchi  
su grappolo  
rispetto a  
quelli su  
foglia!





## Altre considerazioni sull'annata 2013

Da giugno meno piogge e comunque non più determinanti per la peronospora.

Da 20 giugno comparsa di oidio su acino, con pressione in aumento per tutto luglio, anche in considerazione del ritardo delle fasi fenologiche e della conseguente prolungata sensibilità della vite.

Diversi temporali estivi, con apporti di acqua talvolta elevati, non uniformi su tutto il territorio; anche trombe d'aria e grandine!

Botrite: infezioni diffuse (molto più del 2012) soprattutto sulle varietà più tardive

Ridotte infestazioni di tignoletta rispetto al 2012

Black rot (marciume nero) in calo rispetto al 2012 e meno diffuso del previsto, considerando precipitazioni e umidità; resta comunque una fitopatia da non sottovalutare.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE !

